



PRESIDENTE:  
Ettore Grecchi

DIRETTORE GENERALE:  
Dott. ing. Ettore Fanfani

DIRIGENTI:  
Dott. Ing. Marco Chiesa - VICE DIRETTORE  
Dott. Sergio Carniti  
Dott. Claudio Tarlocco

COLLABORAZIONI ESTERNE:



**Percorsi Sostenibili**  
Valutazioni ambientali territoriali e socio economiche

Studio Associato PERCORSI SOSTENIBILI  
via Volterra, 9  
20146 MILANO  
www.percorsisostenibili.com

## PIANO COMPRENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE

L.R. 5 dicembre 2008 n°31, art. 88 - D.G.R. 2 ottobre 2015 n° X/4110

DOCUMENTO DI PIANO

# DICHIARAZIONE DI SINTESI

EDIZIONE: GIUGNO 2018

AUTORITA' PROPONENTE: Dott. Ing. Marco Chiesa

AUTORITA' PROCEDENTE: Dott. Ing. Marco Chiesa

AUTORITA' COMPETENTE VAS: Dott. Sergio Carniti

ADOTTATO CON DEL. N° 81/799 DEL 28 GIUGNO 2018 DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RAPPORTO PRELIMINARE  
DI SCOPING

Prima Conferenza di VAS

26 luglio 2017

TAVOLI TECNICI  
IRRIGAZIONE E BONIFICA

12 febbraio 2018

DEPOSITO ATTI PRESSO  
UFFICI AUTORITA'  
PROCEDENTE

19 aprile 2018

Lodi, Via Nino Dall'Oro 4

VALUTAZIONE AMBIENTALE  
STRATEGICA DEL PIANO  
Seconda conferenza di  
valutazione  
seduta conclusiva

24 maggio 2018

PIANO COMPRENSORIALE

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**  
**Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale**  
**Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nel Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

## 1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS e della VIC del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Piano di Bonifica) è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1p della DGR n. VIII/8950 del 11 febbraio 2009 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi - Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale".

<i>Fase del Piano di bonifica</i>	<i>Processo di Piano di bonifica</i>	<i>Valutazione Ambientale VAS</i>
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del Piano di bonifica P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del Piano di bonifica	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel Piano di bonifica
	P1. 2 Definizione schema operativo Piano di bonifica	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento, di Piano di bonifica	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Valutazione delle alternative di Piano di bonifica e scelta di quella più sostenibile A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del Piano di bonifica sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di Piano di bonifica	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	<b>messa a disposizione e pubblicazione su web</b> (sessanta giorni) della proposta di Piano di bonifica, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica <b>comunicazione</b> della notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web <b>comunicazione</b> della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati <b>invio</b> Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS <b>raccolta di osservazioni o pareri</b> in merito al Piano di bonifica ed al rapporto ambientale formulati dai soggetti interessati (entro sessanta giorni dall'avviso di messa a disposizione)	
<b>Conferenza di valutazione</b>	Valutazione della proposta di Piano di bonifica e del Rapporto Ambientale	
	<i>Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta</i>	
	<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3 Approvazione</b>	3. 1 Adozione da parte del Consorzio di bonifica di: · Piano di bonifica · Rapporto Ambientale · Dichiarazione di sintesi finale	
	3. 2 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
	3. 3 Trasmissione alla Giunta regionale, la quale sentita la competente commissione consiliare procede entro 120 alla sua approvazione	
<b>Fase 4 Attuazione gestione</b>	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione Piano di bonifica P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Ulteriore riferimento è costituito dalla DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 inerente la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi ove si prevede la possibilità di effettuare il processo di Valutazione di Incidenza in modo coordinato con quello di Valutazione Ambientale Strategica (allegato 2).

PROCEDIMENTO COORDINATO VAS-VIC-VIA				
	piano	progetto		
Strumenti di valutazione/ Fasi	Processo di piano	VAS Valutazione Ambientale VAS direttiva 2001/42/CE	VIC Valutazione di incidenza direttiva 92/43/CEE	VIA Valutazione di impatto ambientale direttiva 337/85/CEE e successive modifiche
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del p/p P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	Incarico per la redazione di: Rapporto Ambientale, Studio di incidenza e Studio di impatto ambientale		
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del p/p  P1.2 Definizione schema operativo p/p  P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente	Integrazione della dimensione ambientale nel piano e avvio Rapporto ambientale	Avvio Studio di incidenza Piano progetto	Avvio Studio di impatto ambientale
Definizione dello schema metodologico integrato P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale individuazione soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico.				
Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale Procedura assistita (se richiesta)				
		Elaborazione Rapporto ambientale (direttiva 2001/42/CE)	Elaborazione Studio per la valutazione di incidenza (direttive 92/43/CEE e 19/409/CEE) Piano Progetto	Elaborazione Studio di impatto ambientale (direttiva 337/85/CEE)
Conferenze	Conferenza di valutazione			
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali  P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di p/p  P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo  P2.4 Proposta di p/p	<b>Elaborazione integrata</b>		
Messa a disposizione del pubblico e deposito P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale				
Presentazione P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale				
		<b>Istruttoria integrata</b>		
		Istruttoria (sopralluogo, parere GL) Eventuale richiesta di integrazioni e conferenza di concertazione pareri finali		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di p/p e del Rapporto Ambientale	VIC - Parere obbligatorio		Conferenza di concertazione dei pareri degli enti
		<b>PARERE MOTIVATO</b> comprensivo della Valutazione di Incidenza		
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI 3.4 CONTRODEDUZIONI  3.5 APPROVAZIONE	<b>Vas - PARERE MOTIVATO FINALE</b> comprensivo della Valutazione di incidenza <b>Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE</b> comprensivo della Valutazione di incidenza del progetto		
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi			

Rispetto a tale modello vi è però da precisare che i Piani comprensoriali di Bonifica ricadono nel caso previsto alla lettera b) comma 8 art.25bis della legge 86/83 che recita quanto segue “*La Regione esprime la valutazione di incidenza prima dell'approvazione del piano. Nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza*”. Non è pertanto prevista l'acquisizione del Decreto di Valutazione di Incidenza in sede di conferenza VAS – seduta conclusiva, bensì post adozione.

## 2. Soggetti coinvolti

Con Determina 1638/17/CM/tc del 09.05.2017 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

### *Soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente e pubblico interessato*

Stato	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Regione	Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
Province	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province
Comuni	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
	D.G.Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
	D.G. Agricoltura
	D.G.Protezione Civile
	D.G.Territorio e Urbanistica
	D.G. Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese
	D.G.Sviluppo Economico
	D.G.Infrastrutture e Mobilità
	D.G.Welfare
	ERSAF
	D.G.Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana e Lodi
	Provincia di Lodi
	Città Metropolitana di Milano
	Agenzia Interregionale Po
	Provincia di Cremona
	Provincia di Pavia
	Provincia di Piacenza
	Comuni
	Comune di BERTONICO (LO)
	Comune di BOFFALORA D'ADDA (LO)
	Comune di BORGHETTO LODIGIANO
	Comune di BORGO S. GIOVANNI (LO)
	Comune di BREMBIO (LO)
	Comune di CAMAIRAGO (LO)
	Comune di CASALMAIOCCO (LO)
	Comune di CASALPUSTERLENGO (LO)
	Comune di CASELLE LANDI (LO)
	Comune di CASSANO D'ADDA (MI)
	Comune di CASTELNUOVO BOCCA
	Comune di CASTIGLIONE D'ADDA (LO)
	Comune di CAVACURTA (LO)
	Comune di CAVENAGO D'ADDA (LO)
	Comune di CERVIGNANO D'ADDA (LO)
	Comune di CODOGNO (LO)
	Comune di COLTURANO (MI)
	Comune di COMAZZO (LO)
	Comune di CORNEGLIANO LAUDENSE (LO)
	Comune di CORNO GIOVINE (LO)
	Comune di CORNOVECCHIO (LO)

	<p>Comune di CORTE PALASIO (LO)  Comune di DRESANO (MI)  Comune di FOMBIO (LO)  Comune di GALGAGNANO (LO)  Comune di GUARDAMIGLIO (LO)  Comune di LISCATE (MI)  Comune di LIVRAGA (LO)  Comune di LODI (LO)  Comune di LODIVECCHIO (LO)  Comune di MACCASTORNA (LO)  Comune di MAIRAGO (LO)  Comune di MALEO (LO)  Comune di MASSALENGO (LO)  Comune di MEDIGLIA (MI)  Comune di MELEGNANO (MI)  Comune di MELETI (LO)  Comune di MERLINO (LO)  Comune di MONTANASO LOMBARDO (LO)  Comune di MULAZZANO (LO)  Comune di ORIO LITTA (LO)  Comune di OSPEDALETTO LOD. (LO)  Comune di OSPEDALETTO LOD. (LO)  Comune di PAULLO (MI)  Comune di PIEVE FISSIRAGA (LO)  Comune di PIZZIGHETONE (CR)  Comune di RIVOLTA D'ADDA (CR)  Comune di SALERANO AL LAMBRO  Comune di SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)  Comune di SAN FIORANO (LO)  Comune di SAN MARTINO IN STRADA (LO)  Comune di SAN ROCCO AL PORTO (LO)  Comune di SANT'ANGELO LOD. (LO)  Comune di SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)  Comune di SANTO STEFANO LOD. (LO)  Comune di SECUGNAGO (LO)  Comune di SENNA LODIGIANA (LO)  Comune di SETTALA (MI)  Comune di SOMAGLIA (LO)  Comune di SORDIO (LO)  Comune di SPINO D'ADDA (CR)  Comune di TERRANOVA DEI PASSERINI (LO)  Comune di TAVAZZANO CON VILLAVESCO (LO)  Comune di TRIBIANO (MI)  Comune di TRUCCAZZANO (MI)  Comune di TURANO LODIGIANO (LO)  Comune di VILLANOVA SILLARO (LO)  Comune di VIZZOLO PREDABISSI (M)  Comune di ZELOBUONPERSICO (LO)</p>
Università e Enti Ricerca	Università degli Studi di Milano
Forze	Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato

dell'ordine	Vigili del Fuoco Lodi
	Comando Provinciale CC Lodi
	Questura di Lodi
	Sezione Polizia Stradale Lodi
	Prefettura di Lodi
ARPA	Sede Centrale
	Dipartimento di Lodi
	Dipartimento di Milano
	Dipartimento di Cremona
	Dipartimento di Pavia
	Dipartimento di Piacenza
ATS	Dipartimento provinciale di Lodi
	Dipartimento provinciale di Milano
	Dipartimento provinciale di Cremona
	Dipartimento provinciale di Pavia
AUSL	Dipartimento di Piacenza
Enti Gestori delle Aree Protette	Parco Agricolo Sud Milano
	Parco Naturale Adda Nord
	Parco Naturale Adda Sud
	Riserva Naturale Adda Morta
	Riserva Naturale Monticchie
	Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta
	PLIS Brembiolo
	PLIS Parco Collina San Colombano
Enti Gestori dei Siti Natura 2000	Zps Garzaie del Parco Adda Sud
	Zps Po di Monticelli Pavese e Chignolo Po
	Zps Monticchie
	Zps Senna Lodigiana
	Zps Po di corte S. Andrea
	Po di S. Rocco al Porto
	Zps Castelnuovo Bocca d'Adda
	Zps Spinadesco
	Sic Sorgenti della Muzzetta
	Sic Boschi e lanca di Comazzo
	Sic Garzaia del Mortone
	Sic Bosco del Mortone
	Sic Spiagge fluviali di Boffalora
	Sic Lanca di Soltarico
	Sic La Zerbaglia
	Sic Morta di Bertonicò
	Sic Adda Morta
	Sic Bosco Valentino
	Sic Morta di Pizzighettone
	Sic Monticchie
Sic Spiaggioni Po di Spinadesco	
Associazioni / Enti di rappresentanza	ANCI
	UPL
	UNCEM
	Unioncamere
	Camera di Commercio di Lodi
	URBIM Lombardia
	Federazione Italiana Pesca Sportiva – Lodi
	Federazione Italiana Pesca Sportiva - Milano
Associazioni	Federazione provinciale Coltivatori Diretti



di categoria	Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura LO)	
	COPAGRI	
	CIA	
	Unione Industriali	
	Unione Artigiani	
	ASCOM - CONFCOMMERCIO	
	Confesercenti	
Sindacati	CGIL	
	CISL	
	UIL	
Associazioni per la difesa dell'ambiente e del consumatore	WWF Lombardia	
	Legambiente Lombardia	
	Italia Nostra	
	Confconsumatori	
	ADOC	
	Adiconsum	
	Federconsumatori	
Lega Italiana Protezione Uccelli		
Ordini professionali	Ordine dei Geologi della Lombardia	
	Ordine degli Ingegneri di Lodi	
	Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Lodi	
	Collegio Geometri e Geometri Laureati di Lodi	
	Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (LO)	
	Collegio Periti Industriali di Lodi	
Gestori Servizi	Gruppo A2A	
	Servizi Comunali S.p.A.	
	E-Distribuzione S.p.A.	
	Terna S.p.A.	
	A.N.A.S	
	BreBeMi Spa	
	Autostrade	
	RFI – direzione territoriale Milano	
	Trenord	
	CEPAV DUE	
	ENAC	
	Snam Rete Gas	
	Telecom S.p.A.	
	Edison S.p.A.	
	Terna S.p.A	
	EP Produzione	
	Quattordici S.p.A.	
	S.El.Ca. s.r.l. Società Elettrica Camuna	
	Ecowatt Energie Rinnovabili s.r.l.	
	2i Rete Gas S.p.A.	
	Cap Holding S.p.A.	
	S.A.L. s.r.l. – Società Acqua Lodigiana	
	Teem Tangenziale Est Esterna Milano	
	Consorzio dell'Adda	
	Consorzi di Bonifica Consorzi Irrigui Altre UtENZE	Consorzio di bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio
		Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
		Consorzio Bonifica Piacenza
Consorzio Naviglio Olona		
	Geom. Leonardo Rudelli	

	Dott. Giuseppe Ercoli
	Geom. Cesare Gullino
	Geom. Giuseppe Maenza
	Ing. Giorgio Novazzi
	Consorzio Utenze irrigue - c/o Giacomo Dapretto
	Az.Agr. Giuseppe Colombo di F.Ili Colombo
	Fondazione IRCCS Cà Granda – Roggia Bertonica

**Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi**

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS e, in generale del Piano, si sono svolte le seguenti attività:

- in data 26 luglio 2017 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
  - in data 24 maggio 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta conclusiva;
- alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni (già contenute nel Parere Motivato) riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

**SCHEMA RIASSUNTIVO OSSERVAZIONI PERVENUTE E RECEPIMENTO**

<b>Soggetto</b>	<b>Osservazione</b>	<b>Recepimento</b>
<b>Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 26.07.2017</b>		
ARPA LOMBARDIA Prot. n. 2410 27.07.2017	<p>Riporta alcune considerazioni generali che hanno risvolti anche sui contenuti che dovrà avere il Rapporto Ambientale con particolare riferimento ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• analisi di sostenibilità iniziale e di coerenza,</li> <li>• analisi degli effetti ambientali del piano</li> <li>• inquadramento territoriale e ambientale</li> <li>• sistema di monitoraggio.</li> </ul> <p>Riporta infine, alcune osservazioni specifiche in merito alle componenti ambientali risorse idriche, risorse naturali, rumore.</p>	<p>Si prende atto dei suggerimenti e delle osservazioni che sono state considerate durante la stesura del Piano e del Rapporto Ambientale.</p>
ATS MILANO CITTA' METROPOLITANA Prot. n. 2317 13.07.2017	<p>Prende atto del Documento di scoping e comunica l'impossibilità di partecipare alla conferenza VAS – seduta introduttiva.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Prot. n. 2361 21.07.2017	<p>Comunica l'impossibilità di partecipare alla conferenza VAS – seduta introduttiva.</p>	<p>Si prende atto del parere.</p>
PARCO AGRICOLO SUD MILANO Prot. n. 2397 26.07.2017	<p>In sede di predisposizione del Rapporto Ambientale si richiede di includere una sezione specifica dedicata al Parco regionale Agricolo Sud Milano in cui dovranno essere richiamati i contenuti sopra esposti, in relazione agli obiettivi istitutivi dell'area protetta, ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) e al relativo Piano di Settore Agricolo (P.S.A.) con particolare riferimento alle norme di tutela delle acque.</p> <p>Rispetto all'obiettivo generale n. 5, descritto nel Rapporto Preliminare di</p>	<p>Con riferimento al Parco Regionale Agricolo sud Milano, Il Rapporto Ambientale ha effettuato una valutazione delle possibili interferenze degli interventi di piano con l'area protetta. Eventuali approfondimenti verranno effettuati in sede di attuazione del Piano e nelle fasi di monitoraggio.</p> <p>Con riferimento alla proposta di riarticolazione dell'obbiettivo generale 5 del documento di scoping, si evidenzia che i temi proposti (sia generali che specifici) sono stati inclusi in varie forme nella classificazione degli obiettivi generali</p>

	Scoping, si suggerisce che lo stesso sia ridefinito in modo da distinguere le tematiche in esso raggruppate, così da rafforzarne i contenuti, articolandolo nei seguenti obiettivi distinti: “conservazione e difesa del suolo”, “tutela e valorizzazione del paesaggio rurale”, “costruzione di corridoi ecologici” nonché “fruizione turistico-ricreativa e sportiva”.	e specifici dell’ultima versione del piano di bonifica pubblicata su SIVAS il giorno 19/04/2018. Nella classificazione proposta non si è fatto riferimento alla “promozione di interventi orientati alla riqualificazione dei manufatti della storia agraria...” in quanto tale obiettivo è già presente nelle linee guida di progettazione consortili.
CAP HOLDING Prot. n. 7493 07.07.2017	Fornisce indicazioni di carattere generale per quanto di competenza e riferite ad eventuali interventi ricadenti nei Comuni del Consorzio rientrati nell’Ambito del Servizio Idrico Integrato in Gestione al Gruppo CAP.	Si prende atto del parere.
UNIACQUE Prot. n. 2242 10.07.2017	Informano che la società non gestisce nessuno dei Comuni appartenente al territorio del Consorzio di Bonifica.	Si prende atto della comunicazione.
GEOM. LEONARDO RUDELLI Prot. n. 2370 24.07.2017	Comunica l'impossibilità di partecipare alla conferenza VAS – seduta introduttiva e l'assenza di osservazioni da formulare.	Si prende atto del parere.
<b>Conferenza VAS – Seduta conclusiva 24.05.2018</b>		
MIBACT SR Prot. n. 1146 26.04.2018	Invita le segreterie provinciali competenti ad esprimere parere.	Si prende atto della comunicazioni.
MIBACT SR Prot. n. 1595 18.06.2018	<p>Si chiede di integrare la documentazione con alcune informazioni specifiche circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interazione tra le aree di intervento e i provvedimenti di tutela monumentale e le aree di tutela paesaggistica</li> <li>• analisi delle componenti archeologiche presenti sul territorio consortile</li> <li>• verifica della rispondenza degli obiettivi e degli interventi del Piano con gli indirizzi di tutela della pianificazione paesaggistica regionale, provinciale e dei parchi</li> <li>• censimento dei manufatti storico architettonici legati al governo delle acque.</li> </ul> <p>Si forniscono infine considerazioni circa i principali ambiti di intervento del Piano e i necessari approfondimenti da effettuare in merito.</p>	<p>Si prende atto del parere. I suggerimenti e le richieste di approfondimento indicati verranno presi in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all’interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali, ad opera dell’Ufficio di Piano.</p> <p>Per quanto concerne la verifica della rispondenza degli obiettivi e degli interventi del Piano con gli indirizzi di tutela della pianificazione paesaggistica regionale, provinciale e dei parchi essa è già stata compiuta all’interno del Rapporto Ambientale.</p>
ARPA LOMBARDIA Prot. n. 1603 18.06.2018	Si sottolinea l'importanza di considerare le eventuali coerenze/sinergie anche con altri piani quali: Piani comunali (Piani di Governo del Territorio dei Comuni interessati dal Consorzio), Studio Reticolo idrico minore, Piani di utilizzazione agronomica (PUA), ecc. A riguardo, si invita a dedicare particolare attenzione a questo tema, valutando altresì lo sviluppo di	

	<p>indicazioni/linee guida che possano costituire un riferimento per la pianificazione comunale.</p> <p>Si ricorda altresì di verificare quanto disposto dai Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale predisposti da Consorzi contermini.</p> <p>Si richiama l'attenzione sull'aspetto qualitativo dei corpi idrici interessati al fine di concorrere ad un miglioramento degli stessi anche attraverso la progettazione di opere strutturali che non vadano ad abbassare in maniera significativa il livello di funzionalità fluviale.</p> <p>Si invita ad approfondire le valutazioni effettuate nel Rapporto Ambientale così come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per quanto attiene l'uso dell'acqua prendere in considerazione ed incentivare, nei limiti delle competenze del consorzio, sistemi di irrigazione ad alta efficienza, art. 146 del D.Lgs. 152/2006, compatibilmente con il mantenimento della biodiversità e della rete ecologica</li> <li>• per quanto riguarda la realizzazione di nuovi canali, strade alzaie, tombinate e centraline idroelettriche, si ritiene opportuno che la loro realizzazione vada confermata solamente a seguito di una più puntuale valutazione costi/benefici finalizzata a confermarne l'utilità</li> <li>• il consumo di suolo sarebbe da compensare con la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione</li> <li>• si propone di utilizzare anche fonti rinnovabili di energia per il funzionamento delle pompe di sollevamento al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico e i cambiamenti del clima</li> </ul> <p>in tema di monitoraggio si propone una integrazione della tabella degli indicatori con alcuni dedicati alla "Tutela e valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale" (es. indicatori specifici per misurare il grado di copertura e diffusione delle specie alloctone vegetali e animali, con particolare riferimento alle specie indicate nelle Liste Nere della Regione Lombardia).</p> <p>Si forniscono alcune indicazioni di approfondimento dello studio di incidenza.</p>	
--	--	--

	Infine, si riportano alcune considerazioni in merito ad interventi specifici che possono avere effetti sulla componente naturalistica (flora, fauna, reti ecologiche).	
AIPO Prot. n. 1149 03.05.2018	<p>Si richiamano i contenuti della precedente nota inviata in data 20/02/2018, prot. n° 2614 nella quale si è preso atto della programmazione degli interventi proposti nella convocazione del Tavolo Tecnico del 12/02/2018 e si è rimasti in attesa di ricevere gli atti tecnici di progetto relativi al piano comprensoriale. Nella nota seguente del 3/5/2018, ricevuti e valutati gli elaborati del piano comprensoriale, si è dato atto della programmazione degli interventi del piano consortile.</p> <p>Si ribadisce altresì che l'Agenzia scrivente rimane in attesa di ricevere gli atti tecnici di progetto relativi agli interventi ricadenti sui corsi d'acqua di competenza al fine di poterne valutare la compatibilità idraulica e poter rilasciare il parere ai soli fini idraulici.</p>	Si prende atto del parere.
AUTOSTRADE PER L'ITALIA Prot. n. 1177 07.05.2018	Si ricorda il quadro normativo per la tutela della fascia di rispetto autostradale e che ogni intervento che interessa un'autostrada e le relative fasce di tutela deve essere sottoposto all'esame e approvazione del Ministero delle Infrastrutture.	Si prende atto del parere.
ATS VALPADANA Prot. n. 1278 17.05.2018	<p>Ritiene opportuno contemplare la valutazione e le modalità di gestione delle seguenti potenziali criticità derivanti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• moria della fauna ittica in caso di prosciugamento dei canali irrigui durante il periodo invernale</li> <li>• gestione degli scarichi di acque reflue nei canali verificabile nel caso di episodi temporaleschi di particolare entità,</li> </ul>	Si prende atto del parere. I suggerimenti e le richieste di approfondimento indicati verranno presi in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali, ad opera dell'Ufficio di Piano.
COMUNE DI CODOGNO Prot. n. 1316 22.05.2018	Comunica che non ha osservazioni da formulare in merito al Piano.	Si prende atto della comunicazione.
PARCO AGRICOLO SUD MILANO Prot. n. 1337 23.05.2018	Riconferma quanto espresso nel parere inviato in occasione della Conferenza VAS – seduta introduttiva, rispetto all'obiettivo generale di Piano n. 5.	Riconferma di quanto espresso per la prima conferenza di VAS.
CAP HOLDING Prot. n. 1439 04.06.2018	Chiede rettifica di alcuni errori presenti Tavola 07 - Carta degli scarichi dei depuratori in rete.	Si prende atto dell'osservazione e si procede alla correzione della tavola.
SNAM RETE GAS PROT. N. 1329	Si rileva l'interferenza di alcuni interventi di Piano con alcuni metanodotti Snam Rete Gas presenti sul territorio. In sede	Si prende atto della comunicazione.

23.05.2018	di attuazione del Piano dovrà essere fornita adeguata documentazione progettuale che viene indicata nel parere.	
UNIACQUE PROT. N. 1078 20.04.2018	Informano che la società non gestisce nessuno dei Comuni appartenente al territorio del Consorzio di Bonifica.	Si prende atto della comunicazione.

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali delle conferenze allegati al Parere Motivato.

### **3. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano**

Per quanto concerne gli scenari di piano valutati si è esplicitamente scelto di non effettuare un confronto fra lo scenario di Piano e lo scenario tendenziale per diversi motivi:

- il precedente strumento di pianificazione risale a oltre 15 anni fa e dunque troppo datato per un confronto utile;
- se si considerano gli ultimi piani triennali oggetto di delibera del CdA consortile (dal 2011 al 2017) emerge che accanto a una continua attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla propria rete e sui relativi manufatti, il Consorzio si impegna alla programmazione, alla progettazione e alla realizzazione delle opere, orientandosi per lo più in maniera coerente con i programmi di finanziamento regionali o nazionali investendo una considerevole parte delle proprie risorse in interventi volti alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della fruizione turistica del reticolo consortile.

Per tale ragione, con riferimento al tema delle alternative di piano si è scelto di fare esclusivamente riferimento all'attuazione del nuovo Piano comprensoriale secondo due livelli: realizzazione degli interventi indicati con priorità 1 che ragionevolmente saranno attuati entro il periodo di validità del Piano e interventi indicati con priorità 2 che altrettanto verosimilmente verranno realizzati successivamente ai primi e non necessariamente entro i dieci anni di validità del piano; ciò dipenderà in grande misura dalla possibilità di reperire finanziamenti utili alla loro attuazione.



#### **4. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale**

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Consorzio, progettisti del Piano e consulenti per la VAS.

L'integrazione dei risultati della VAS nel Piano è stata infine assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.

## 5. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato espresso dal responsabile della VAS, che non ha comportato modifiche rilevanti al Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

Il Parere Motivato, con delibera n. 81/799 del 28 giugno 2018, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal Parere Motivato stesso.

## 6. Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio ambientale del Piano Comprensoriale, contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento (indicatori di contesto);
- il controllo dell'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione (indicatori di processo);
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).

Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:

- indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
- periodicità del monitoraggio;
- modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio, essi devono godere di proprietà quali:

- popolabilità e aggiornabilità: l'indicatore deve poter essere calcolato. Devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento, al fine di rendere conto dell'evoluzione del fenomeno. In assenza di tali dati, occorre ricorrere ad un indicatore proxy, cioè un indicatore meno adatto a descrivere il problema, ma più semplice da calcolare, o da rappresentare, e in relazione logica con l'indicatore di partenza;
- costi di produzione e di elaborazione sostenibili;
- sensibilità alle azioni di piano: l'indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano;
- tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano; in caso contrario gli effetti di un'azione potrebbero non essere rilevati in tempo per riorientare il piano e, di conseguenza, dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo;
- comunicabilità: l'indicatore deve essere chiaro e semplice, al fine di risultare facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Deve inoltre essere di agevole rappresentazione mediante strumenti quali tabelle, grafici o mappe. Infatti, quanto più un

argomento risulta facilmente comunicabile, tanto più semplice diventa innescare una discussione in merito ai suoi contenuti con interlocutori eterogenei. Ciò consente quindi di agevolare commenti, osservazioni e suggerimenti da parte di soggetti con punti di vista differenti in merito alle dinamiche in atto sul territorio.

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare sono stati individuati:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Documento di Scoping.
- indicatori di processo – indicatori utili a misurare l’attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, in aggiunta a quanto già individuato nel Piano comprensoriale, si propongono:
  - o n. e tipologia di interventi avviati
  - o n. e tipologia di interventi conclusi
  - o n. e tipologia di interventi che hanno raggiunto l’obiettivo prefissato/n. e tipologia di interventi conclusi
  - o grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli interventi avviati o conclusi.
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull’ambiente e il territorio del Consorzio e di seguito riassunti:

<b>Tema ambientale</b>	<b>Aspetto considerato</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Fonte</b>
Aria	NR	/	/
Acqua	Tutela quantitativa e qualitativa delle risorse idriche	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risparmio idrico indotto dagli interventi (l/s)</li> <li>• N. di interventi di monitoraggio quantitativo della risorsa idrica effettuati</li> </ul> <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acqua deviata dai centri abitati con la costruzione di nuovi canali (l/s)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> </ul>
Suolo	Consumo e trasformazione di suolo per tipologia Rischi territoriali Nuove previsioni insediative	<u>Uso irriguo delle acque</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tratti di canale sistemati/totali da sistemare (%)</li> </ul> <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % consumo e trasformazione del suolo per uso (%)</li> <li>• centri urbani e alle aree agricole preservate da eventi alluvionali (mq) e idrogeologici (m)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> <li>• DUSAF 5</li> <li>• PGT</li> </ul>
Natura, biodiversità, paesaggio	Tutela e valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale	<u>Tutti gli usi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % perdita di aree naturali/agricole (%)</li> <li>• Indice di frammentazione aree naturali/agricole (n.)</li> <li>• Grado di banalizzazione del paesaggio agricolo</li> <li>• Interventi che recano disturbo alla fauna presente in fase di cantiere (n.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> <li>• DUSAF 5</li> <li>• Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione ambientale effettuati (n.)</li> <li>• Interferenze degli interventi con habitat della Rete Natura 2000 e le aree ambientali e paesaggistiche di pregio desumibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (n. e mq)</li> <li>• Interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali e rurali (n.)</li> <li>• Interventi di riduzione e mitigazione degli impatti previsti (n.)</li> </ul>	
Rifiuti	NR	/	/
Energia	Consumo energetico Energia prodotta da fonti rinnovabili	<u>Tutti gli usi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento energia rinnovabile disponibile (GWh/gg)</li> <li>• Variazione del consumo energetico (kWh/gg)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> </ul>
Agenti fisici	Disturbo in fase di cantiere	<u>Tutti gli usi</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi che recano disturbo alla fauna presente in termini di generazione di rumori, vibrazioni e inquinamento luminoso in fase di cantiere (n.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> <li>• Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata</li> </ul>
Mobilità e trasporti	NR	/	/
Popolazione e salute umana	Tutela della popolazione esposta al rischio di esondazione	<u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• % di superficie dei centri abitati e delle aree agricole protetta da eventi alluvionali/superficie esposta (%)</li> <li>• % di popolazione protetta da eventi alluvionali/popolazione esposta (%)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio</li> <li>• DUSAF 5</li> <li>• ISTAT popolazione per sezioni censimento</li> </ul>
Patrimonio culturale	NR	/	/

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del Piano comprensoriale è prevista l'istituzione e l'implementazione di una struttura consortile a tal fine preposta, che funzioni come un "Ufficio di Piano".

In sintesi, tale struttura, con solo riferimento alla valutazione del Piano, risponde alle seguenti necessità:

1. Effettuare il monitoraggio ambientale delle azioni di piano;
2. Approfondire gli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
3. Analizzare eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del piano.

Tale struttura effettuerà dunque le seguenti attività:

- Monitoraggio del contesto ambientale e territoriale di riferimento rispetto al quale valutare gli impatti di Piano;

- Monitoraggio ambientale delle azioni di piano come stimate nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento alla verifica degli impatti stimati e dell'attuazione delle misure di riduzione/mitigazione previste;
- Approfondimento degli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
- Analisi delle ricadute ambientali di eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del piano e che pertanto non sono stati considerati in fase di progettazione.

A tal fine verrà istituito un gruppo di lavoro dedicato alla gestione dell'Ufficio di Piano composto da Dirigenti e funzionari del Consorzio quotidianamente responsabili delle azioni previste nel Piano e consulenti esterni di supporto.

Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, in accordo con le attività di monitoraggio del Piano, si propone una frequenza annuale, possibilmente in occasione della redazione del Piano triennale.

Al termine delle attività di monitoraggio verrà predisposto un Report relativo che potrà essere reso disponibile sul sito internet del Consorzio e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento VAS.

L'autorità procedente  
cott. ing. Marco Chiesa

